



Con il loro lavoro i posatori e le posatrici di pavimenti-parquet contribuiscono ad abbellire e a rendere accoglienti i locali. Posano o ristrutturano pavimenti in tutti i tipi di edifici: case, palazzi, uffici, ospedali e negozi. Per ottenere un risultato impeccabile preparano dapprima il sottofondo: rimuovono il vecchio rivestimento, levigano e lisciano il massetto, dopodiché applicano degli strati isolanti. In seguito avviene la posa vera e propria con tecniche diversificate: in genere questi professionisti installano rivestimenti tessili ed elastici (tappeti, PVC, linoleum, ecc.) o parquet (massicci, stratificati, laminati, ecc.). Questa professione richiede forza fisica e abilità manuale, ma anche una buona consapevolezza degli spazi e un'estrema cura dei dettagli. I posatori di pavimenti-parquet hanno buone possibilità di lavoro, in poco tempo possono acquisire le capacità necessarie per gestire da soli un cantiere o una squadra. Hanno anche la possibilità di continuare la propria formazione o di mettersi in proprio.



POSATORE DI PAVIMENTI-PARQUET

POSATRICE DI PAVIMENTI-PARQUET

AFC

Dopo il tirocinio di posatore di pavimenti-parquet con indirizzo rivestimenti tessili ed elastici, Jordan Siegrist ha deciso di svolgere un anno di formazione complementare nell'indirizzo parquet. Il ragazzo è consapevole del fatto che la conoscenza delle tecniche di entrambi gli ambiti sia un punto a favore per il suo futuro professionale.

Tutte le mattine Jordan Siegrist si reca al magazzino della propria azienda formatrice dove il caposquadra, che ha stabilito il piano settimanale dei cinque operai, assegna i compiti a ciascuno di loro e verifica l'avanzamento dei lavori. «Per ogni cantiere riceviamo una scheda di lavoro con i dettagli dei compiti da svolgere», spiega l'apprendista. «Ad esempio, un cliente ci ha chiesto di rinnovare il suo ufficio, una piccola superficie di 13m²: in questo caso la scheda di lavoro indica che bisogna togliere il vecchio pavimento, realizzare uno strato di ancoraggio, lisciare e levigare il sottofondo, posare un parquet massiccio e infine fissare il battiscopa e le soglie.»

Ristrutturazioni frequenti

L'azienda formatrice di Jordan offre un grande assortimento di parquet e di rivestimenti tessili ed elastici. «Il parquet ha la particolarità di essere un materiale vivo, che reagisce alle temperature e all'umidità», afferma il ragazzo. «Eseguiamo spesso riparazioni su parquet rovinati. A volte è sufficiente sostituire qualche dogha, levigare il suolo e stendere un nuovo strato di protezione; altre volte bisogna rifare tutto il pavimento. Questo dipende anche dai desideri espressi dai clienti.»

L'apprendista ha avuto l'occasione di lavorare in un cantiere molto particolare: «I proprietari di una vecchia fattoria hanno fatto rimuovere un forno e ci hanno chiesto di riparare il buco sul pavimento», racconta il ragazzo. «Ho dovuto posare un parquet massiccio, ovvero



con doghe fatte interamente di legno nobile. Ho impiegato una tecnica oggi molto rara, con dei chiodi.»

Preservare la base

La posa di un parquet comincia sempre dalla preparazione del sottofondo. «Il supporto deve essere sano, cioè solido, pulito e

asciutto», sottolinea Jordan. Nel caso di una ristrutturazione è possibile posare il nuovo parquet su uno vecchio. L'apprendista si occupa di livellare il vecchio parquet e cercare di eliminare i cigolii, per esempio fissandolo con delle viti. Dopodiché applicherà una pellicola isolante, contro l'umidità e il rumore, sulla quale saranno posate le nuove doghe. A volte, tuttavia, è necessario rimuovere il vecchio rivestimento, pulire il sottofondo, applicare degli strati di preparazione e levigare il tutto. Se si tratta di una nuova costruzione, Jordan spiega che bisogna anche verificare il grado di umidità del supporto: «Se il massetto non è abbastanza asciutto, il parquet rischia di staccarsi.»

Jordan usa diverse tecniche di posa: certi parquet sono incollati, altri semplicemente flottanti e altri ancora sono inchiodati. Alcune doghe vengono consegnate allo stato grezzo e quindi devono essere levigate e verniciate, altre sono già prodotti finiti di fabbrica. I parquet si distinguono per la grande varietà di doghe utilizzate (grandezza, colore, tipo di legno) e anche per il disegno che formano: a scacchiera, all'inglese, a tolda di nave, ecc. «Ogni cantiere ha le proprie caratteristiche, trovo molto interessante passare da uno all'altro», rivela l'apprendista. «Il mio lavoro è variato ed è gratificante vedere il risultato finale.»



«Levigare, restaurare e posare mi entusiasma»

Anuschka Bürkli, 19 anni

Posatrice di pavimenti-parquet AFC

Ritratto

Dopo un tirocinio nell'indirizzo parquet, Anuschka Bürkli ha svolto un complemento di formazione nell'indirizzo rivestimenti tessili ed elastici. In azienda, la ragazza si occupa di diverse mansioni e sostituisce il responsabile durante la sua assenza.

«Nella nostra azienda realizziamo principalmente pavimenti in parquet, ma abbiamo anche richieste di pavimenti in linoleum, PVC o moquette. È questo che mi ha spinto a fare un complemento di formazione nell'indirizzo rivestimenti tessili ed elastici», afferma Anuschka Bürkli.

La giovane professionista lavora in una piccola azienda, la stessa nella quale ha svolto tutta la sua formazione. «All'inizio eravamo un piccolo team: il mio capo ed io. Di recente sono arrivati due nuovi collaboratori, uno di questi è un apprendista.»

Preparare il sottofondo

La preparazione del sottofondo è importante per ogni tipo di pavimento. Il procedimento varia in base al cantiere. Generalmente i posatori rimuovono tutto il rivestimento e il battiscopa. Qui la vecchia moquette viene tagliata a strisce e staccata. «Questa parte del lavoro richiede molta forza fisica», spiega Anuschka. Il procedimento per rimuovere il vecchio strato è ogni volta diverso: ad esempio, quando la moquette è molto resistente si usa un raschiatore per togliere il fondo di gomma e con una levigatrice si elimina la colla.

Stendere la moquette

La moquette ci viene generalmente fornita in rotoli. «Quando si taglia o si posa bisogna assicurarsi che le fibre del tappeto siano orientate tutte nella stessa direzione. Le giunture sono la parte più difficile della posa. Bisogna lavorare in maniera molto precisa», spiega la ragazza. Per le finiture utilizziamo



siano giunture aperte», afferma la posatrice di pavimenti.

Prendersi delle responsabilità

Per Anuschka levigare, restaurare, posare e svolgere lavori di finitura sono le attività più belle del suo lavoro. Per lei non è un problema rimanere tutto il giorno in ginocchio. «Vado regolarmente in palestra a fare esercizi per la schiena.» In futuro vorrebbe frequentare una scuola di commercio. «Oltre alla consulenza ai clienti, vorrei anche essere in grado di stabilire i prezzi e redigere le offerte. Al momento sto allestendo un listino prezzi che permetterà di sapere direttamente sul posto quanto costano i vari lavori.» Anuschka si impegna molto nel suo lavoro: sostituisce il capo durante la supervisione dei lavori sui cantieri, fissa gli appuntamenti con i clienti e ordina il materiale.

battiscopa di legno o d'alluminio, ma esistono anche battiscopa di moquette che si possono fissare con un nastro biadesivo. «Negli ospedali, per questioni igieniche, il rivestimento viene risvoltato sulle pareti così che non ci



Le aziende cercano manodopera qualificata

Prospettive



Sono circa 2200 le ditte di posa di pavimenti in Svizzera. Per la maggior parte si tratta di piccole e medie imprese che contano fino a quindici operai, ma esistono anche aziende più grandi, principalmente nella Svizzera tedesca. Esse intervengono nei grandi cantieri, contano fino a quaranta operai e ricorrono spesso a posatori indipendenti che lavorano in subappalto.

Una vasta gamma di rivestimenti

La maggior parte delle aziende propone l'intera gamma di rivestimenti per pavimenti, quindi sia rivestimenti tessili ed elastici, sia parquet. I materiali proposti sono numerosi: parquet, laminato, legno massiccio, PVC, linoleum, caucciù, sughero, tappeto in lana o poliammide, ecc. Le diverse tecniche di posa permettono di ottenere effetti visivi molto diversi. Alcune piccole aziende si specializzano nella ristrutturazione di vecchi parquet, la quale richiede tecniche e materiali specifici. Sia per le nuove costruzioni, sia per le ristrutturazioni, i tipi di cantiere variano molto: la durata dei lavori, il tipo di rivestimento e la tecnica utilizzata non sono in effetti uguali

se si incolla la moquette in un grande ufficio, se si posa il linoleum in un ospedale, se si ristruttura il parquet in un'unica stanza di una casa o se viene rifatta l'intera pavimentazione di una scuola.

Un tirocinio, due indirizzi

Ogni anno, in tutta la Svizzera, sono rilasciati circa 120 attestati federali di capacità (AFC). Le ragazze che intraprendono questa formazione sono ancora poche. Gli apprendisti possono scegliere tra due indirizzi: rivestimenti tessili ed elastici oppure parquet. Al termine del tirocinio possono seguire una formazione complementare di un anno nell'altro indirizzo.

Numerose prospettive

Le prospettive d'impiego per titolari di un AFC sono buone. I posatori di pavimenti-parquet in genere possono arrivare in breve tempo a gestire autonomamente dei cantieri. Con un po' di esperienza hanno la possibilità di dirigere altri operai o apprendisti. L'attestato professionale federale (APF) di capo posatore o capo posatrice di pavimenti,

così come il diploma federale (EPS) di maestro posatore o maestra posatrice di pavimenti sono raccomandati per perfezionare la propria tecnica e per acquisire conoscenze utili per la gestione di un'azienda. Mettersi in proprio rappresenta un'altra possibilità per evolvere professionalmente.

Alcuni professionisti qualificati offrono servizi di perizia e intervengono come consulenti alla clientela, come mediatori in caso di contese tra clienti e ditte di posa oppure come consulenti in caso di danni.

Per le persone interessate alla vendita e alla consulenza alla clientela esiste un attestato professionale federale (APF) di consulente in rivestimenti di pavimenti.

Questa professione è adatta a me?

Ecco alcuni spunti di riflessione:

Mi piace il lavoro manuale

Per tagliare doghe di legno per il parquet, maneggiare una levigatrice, stendere e incollare una moquette sono richieste precisione e abilità manuale.

Ho una buona condizione fisica

I posatori di pavimenti-parquet trascorrono gran parte della giornata in ginocchio. Inoltre, il trasporto di materiale sui cantieri richiede tecnica e forza fisica.

Ho una buona consapevolezza degli spazi

La posa di un pavimento va preparata a dovere: il rivestimento deve essere disposto in maniera specifica, tenendo conto delle dimensioni della stanza. Bisogna essere in grado di visualizzare il risultato finale.

Lavoro in maniera accurata

Questi professionisti eseguono un lavoro di finitura che sarà visibile per molti anni. Per una resa impeccabile è necessario pensare ai minimi dettagli: il livello del pavimento, la sottigliezza delle giunture, così come il senso delle fibre di un tappeto. I posatori provvedono alla pulizia dei luoghi dall'inizio alla fine dei lavori.

Sono una persona indipendente

I posatori di pavimenti-parquet spesso eseguono i propri lavori da soli. Devono padroneggiare tutte le tappe della posa e saper risolvere i problemi in maniera indipendente.



IMPRESSUM

1ª edizione 2016

© CSFO 2016, Berna. Tutti i diritti riservati.

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale |
orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO
CSFO Edizioni, www.csfo.ch, edizioni@csfo.ch
Il CSFO è un'istituzione della CDPE.

Direzione del progetto: Jean-Noël Cornaz, Peter Kraft, Alessandra Truatsch, CSFO

Interviste e redazione: Fanny Mülhauser, Regula Luginbühl, Alessandra Truatsch, CSFO

Traduzione: Neva Casagrande, Bellinzona **Revisione testi:** Associazione Ticinese Pavimenti (ATP); Beatrice Tognola-Giudicetti, UOSP Bellinzona; Alessia Schmocker, CSFO

Foto: Thierry Porchet, Yvonand; Frederic Meyer, Maurice Grünig, Zurigo; Alessandra Rime, Roveredo **Concetto grafico:** Viviane Wälchli, Zurigo **Realizzazione:** Roland Müller, CSFO

Stampa: Salvioni arti grafiche, Bellinzona

Distribuzione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen
Tel. 0848 999 002, Fax +41 (0)31 320 29 38, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

Numero articolo: FE3-3206 (esemplare singolo), FB3-3206 (plico da 50)

Il pieghevole è disponibile anche in francese e in tedesco.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte.
Con il sostegno della SEFRI.

Formazione professionale di base

Requisiti: avere terminato la scolarità obbligatoria.

Durata: 3 anni.

Formazione pratica: presso una ditta di posa di pavimenti.

Formazione scolastica: un giorno a settimana alla Scuola professionale artigianale industriale (SPAI) di Bellinzona.

Corsi interaziendali: dalle 20 alle 24 giornate distribuite sui 3 anni.

Materie professionali: preparazione, misurazione ed esame del sottofondo; posa di rivestimenti e parquet.

Titolo ottenuto: Attestato federale di capacità (AFC) di posatore o posatrice di pavimenti-parquet, con menzione dell'indirizzo «rivestimenti tessili ed elastici» o «parquet».

Maturità professionale

In caso di buoni risultati scolastici è possibile preparare la maturità professionale secondo modalità che variano da un cantone all'altro. In Ticino questo è possibile dopo avere conseguito l'AFC (MP2). La maturità professionale permette di accedere direttamente o con procedura d'ammissione alle scuole universitarie professionali (SUP).

Formazione continua, perfezionamento

- Corsi organizzati da associazioni professionali, scuole o fornitori
- **Formazione complementare** di 1 anno per conseguire anche l'AFC nell'altro indirizzo professionale
- Esame per conseguire l'**attestato professionale federale (APF)**, ad esempio di capo posatore di pavimenti o di consulente in rivestimenti di pavimenti
- **Esame professionale superiore (EPS)** per conseguire ad esempio il diploma di maestro/a posatore/trice di pavimenti



Per saperne di più

www.orientamento.ch, il portale ufficiale svizzero d'informazione dell'orientamento professionale, universitario e di carriera

www.atp-pavimenti.ch, Associazione Ticinese Posatori Pavimenti



Pianificazione del lavoro

I diversi compiti sono ripartiti tra i collaboratori o le squadre. Le procedure di lavoro per ogni cantiere sono pianificate nei dettagli.



Preparazione del materiale

I posatori di pavimenti-parquet si equipaggiano delle macchine e del materiale necessario in base al rivestimento da posare e alla superficie da coprire.



Verifica del supporto

Il sottofondo deve essere pulito, livellato e senza fessure. Nel caso di nuove costruzioni è anche importante assicurarsi che il massetto sia asciutto.



Preparazione del supporto

Prima della posa del rivestimento, il sottofondo deve essere levigato o liscio. Talvolta è necessario anche uno strato di ancoraggio o di isolamento.

Posa

Che sia incollato, flottante o teso, il rivestimento viene posato secondo tecniche che possono variare molto da un cantiere all'altro.



Finiture

I posatori di pavimenti-parquet si occupano anche di fissare gli elementi di finitura, come i battiscopa e le soglie.



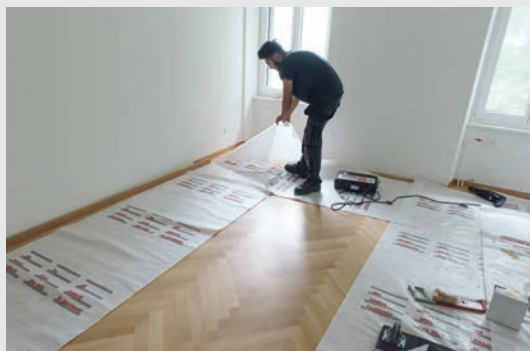
Manutenzione e ristrutturazione

I parquet devono essere levigati, oliati o verniciati regolarmente. Essi necessitano spesso di piccole riparazioni o perfino di ristrutturazioni complete.



Pulizia e cortesia

Quando lavorano nelle abitazioni, questi professionisti devono essere particolarmente attenti alla pulizia ed essere sempre cortesi con i clienti.





Barbara Mumenthaler, 28 anni,
posatrice di pavimenti-parquet AFC

«Siamo un team di 30 collaboratori: operai qualificati, ausiliari e apprendisti. Oltre a posare nuovi pavimenti siamo specializzati nel restauro e nella manutenzione dei pavimenti in legno di vecchi edifici. Prima che inizino i lavori, gli architetti e i committenti si consultano con un esperto nella manutenzione del patrimonio architettonico. Abbiamo tre possibilità: sostituire le doghe di legno rovinato con altre nuove, staccare l'intero pavimento per pulirlo nella nostra azienda

Restauro di vecchi pavimenti

e poi risistemarlo al suo posto, oppure posare un altro vecchio pavimento. Per questo abbiamo un magazzino con vecchie doghe di legno per realizzare interi pavimenti. Una volta che le doghe di legno sono state tolte, guardo lo stato del sottofondo e valuto la quantità di lavoro che ci aspetta. Un vecchio pavimento in legno è costituito da un primo strato di base formato da travi di legno incrociate, gli spazi vuoti sono riempiti di scorie. Sopra vi è posata una struttura in legno di abete alla quale sono inchiodate delle doghe di legno spesse 20-25 mm. È questo il motivo per cui i vecchi pavimenti scricchiolano. Come responsabile del team sul cantiere, la mattina presto esamo la situazione sul posto e rispondo alle domande del committente, degli architetti o di altri artigiani. Nel mio lavoro sono in grado di agire e prendere decisioni da sola: non posso rivolgermi ogni volta al mio capo.»

«Dopo il tirocinio ho lavorato per altri cinque anni nella mia azienda formatrice. Vedevo spesso i rappresentanti di ditte specializzate e il loro lavoro mi ha incuriosito tanto da voler seguire questa strada. Sapevo che la conoscenza del tedesco rappresentava un vantaggio e quindi ho cercato un impiego come posatrice di pavimenti-parquet nella Svizzera tedesca, questo mi ha aiutato a perfezionare la lingua. In seguito ho svolto i miei primi lavori come rappresentante nel settore: ho dapprima venduto macchine da cantiere e poi rivestimenti per pavimenti. Da tre anni sono impiegata come consulente tecnica presso un grande produttore di colle e di

Vendita e assistenza tecnica

prodotti chimici per l'edilizia. Prendo contatto con le aziende per presentare i nostri rivestimenti, le vernici e le colle o altri prodotti per la manutenzione dei parquet. Organizzo liberamente il mio lavoro. Spesso sono in trasferta in aziende fuori cantone. Quando stabilisco offerte, redigo le prescrizioni d'utilizzo o effettuo ordinazioni, posso farlo da casa. Il mio lavoro è interessante perché include anche compiti di assistenza tecnica: se un cliente ha difficoltà a posare un pavimento a causa di un massetto troppo umido, per esempio, posso dargli dei consigli o realizzare dei test sul posto. Vado ancora spesso sui cantieri. Sono anche perita per gli esami di fine tirocinio, quindi resto in contatto con la mia professione di base e questo mi piace molto.»



Jocelyne Glinz, 29 anni,
consulente tecnica



Fabiano Piantoni, 36 anni,
proprietario di una ditta di posa di pavimenti

«Fin dalle elementari mi piaceva molto accompagnare mio zio sui cantieri, così ho deciso di diventare posatore di pavimenti-parquet come lui. Una ventina d'anni dopo ecco che ho ripreso la sua attività», racconta Fabiano Piantoni, da sei anni proprietario di una piccola ditta composta da lui e da un operaio. Alla fine del tirocinio presso un'azienda produttrice di rivestimenti per pavimenti, a Fabiano è stato offerto un posto nella stessa ditta a patto di lavorare prima per un anno nella Svizzera interna. «Tornato in Ticino, per dieci anni il mio compito principale è stato quello di fornire assistenza tecnica per la posa dei nostri rivestimenti in tutta

Realizzare un sogno di bambino

la Svizzera, ma anche in Austria, Germania, Italia e persino a Singapore. Allo scopo di perfezionarmi, ho svolto le formazioni di capo e di maestro posatore di pavimenti.» In qualità di proprietario, Fabiano si occupa personalmente della gestione amministrativa dell'azienda (eccetto la contabilità), ma è felice di poter comunque lavorare sui cantieri. «Uno dei vantaggi di essere in piccolo è che si ha tutto sotto controllo: si seguono i cantieri dalla A alla Z e si comunica personalmente con i clienti. Inoltre tra piccole ditte ci si aiuta appena possibile.» Fabiano è anche istruttore ai corsi interaziendali e perito d'esame. In futuro non gli dispiacerebbe diventare docente di conoscenze professionali alla Scuola professionale artigianale industriale (SPAI).